

NEWS!

NOTIZIARIO DELL'UFFICIO DIOCESANO
PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

P.zza Duomo, 2 – VI – tf. 0444/226571 – e-mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it



Anno 5(2016) n. 22

NEWS CATECHESI VICENZA

QUARESIMA... tempo favorevole di MISERICORDIA

40 giorni è il tempo della conversione, momento per orientare i nostri passi e tornare ad accogliere la presenza del Signore.

Siamo al cuore del Giubileo: l'amore misericordioso di Dio non ci è solo annunciato, ma donato nella passione-morte-risurrezione di Cristo.

Questo numero di "Catechesi NEWS" vuole ricordare e proporre esperienze e appuntamenti per vivere la quaresima e il giubileo della Misericordia.

- ♦ **La Veglia di Quaresima per catechisti.** È offerta alle parrocchie, alle Unità Pastorali e ai Vicariati per vivere la preparazione alla Pasqua non solo nel 'fare' attività per altri. Sul sito dell'ufficio (www.vicenza.chiesacattolica.it) potete trovare il file in word per modificare il testo in base alle esigenze.
- ♦ **Il programma del Pellegrinaggio a Roma** di sabato 24 e domenica 25 settembre 2016. Troverete il depliant per l'iscrizione presso l'Ufficio Pellegrinaggi della diocesi. Le diocesi del Triveneto organizzano per i catechisti, che lo desiderano, una visita serale alla Cappella Sistina. Per maggiori informazioni inerenti a questa visita guidata, potete contattare l'Ufficio dioc. per l'evang. e la cat. (0444/226571). **E' un'occasione da non perdere!!!!**
- ♦ **Pasqua in Arte il 5 marzo...** per raggiungere anche famiglie e adulti che non sono sempre nelle nostre attività parrocchiali.
- ♦ **Le proposte del Museo per la Pasqua e per l'Anno della Misericordia.**
- ♦ **"Giubileo della Misericordia... lettera a papa Francesco".**

TRA LE PROSSIME INIZIATIVE RICORDIAMO:

- **Gli esercizi spirituali per catechisti** a Villa S. Carlo da venerdì 12 a domenica 14 febbraio.
- **Il Pellegrinaggio a Chiampo** il 21 febbraio.

PROPOSTE FORMATIVE IN PROGRAMMA

Gli uffici catechistici del Triveneto propongono la "Tre giorni" a Roveré per una formazione di coordinatori dei catechisti in parrocchia e in unità pastorale. A breve vi daremo maggiori informazioni. Cominciamo già a pensarci ...

Don Giovanni

Per ricevere "Speciale Catechesi" e "NEWS Catechesi", vi ricordiamo di comunicare all'ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi (catechesi@vicenza.chiesacattolica.it) i vostri recapiti (indirizzo postale, telefono e e-mail) o di aggiornare eventuali modifiche.

Sollecitiamo inoltre, per chi non l'avesse già fatto, di rinnovare l'abbonamento a "Speciale catechesi" e vi ringraziamo se vorrete contribuire alle spese sostenute per gli strumenti formativi e informativi dell'ufficio.

VEGLIA DI PREGHIERA PER LA QUARESIMA 2016
Anno Giubilare della Misericordia

*“SE SEI IL FIGLIO DI DIO,
SCENDI DALLA CROCE” (Mt 27,40)*



NOTE ORGANIZZATIVE

Materiale da preparare: una croce, due ceri, una ciotola con una spugna imbevuta di aceto e dodici lumini.

LEGENDA

C. Celebrante
G. Guida
L. Lettore
T. Tutti

- La celebrazione della Quaresima può essere organizzata a livello parrocchiale, vicariale o zonale, invitando a partecipare le/i catechiste/i e gli operatori pastorali. È opportuno che ogni anno si cambi parrocchia se la Veglia viene fatta nel Vicariato e in una zona della Diocesi.
- È cosa buona che la Veglia sia presieduta dal delegato vicariale per la catechesi o dal parroco della chiesa in cui si svolge.
- Si possono modificare, aggiungere o accorciare, adattare creativamente alcune parti della Veglia, purché rimanga la sostanza e il discorso scorra in maniera logica. Si consiglia inoltre, di rispettare la pausa di riflessione, di silenzio, di contemplazione o di ascolto di un brano musicale adatto alla circostanza.

Questa Veglia comprende due parti: la prima, più estesa, si caratterizza per l'abbondanza della Parola di Dio tratta dall'Antico come dal Nuovo Testamento. È intervallata da canti e da riflessioni che preparano alla seconda parte, che ha inizio dopo l'omelia del celebrante, nella quale si adorerà solennemente la Croce. Dopo alcuni minuti di preghiera silenziosa, un lettore propone alcune intercessioni che riguardano problematiche gravi presenti nella nostra storia.

La Veglia inizia con una solenne processione: tre catechiste portano, rispettivamente, una croce che installano ai piedi dell'altare e le altre due, un cero acceso da porre accanto alla croce.

INTRODUZIONE

CANTO: Ti saluto o croce santa

RIT. Ti saluto, o croce santa, che portasti il Redentor,
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sua vittoria e segno d'amor:
il suo sangue innocente fu visto
come fiamma sgorgare dal cuor. **RIT.**

O Agnello divino, immolato
sulla croce crudele, pietà!
Tu che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha. **RIT.**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

C. La grazia, la gioia e la pace del Signore sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Siamo qui convenuti per fermarci a guardare meglio l'immagine del Crocifisso che ci sta davanti, meditare sul significato della crocifissione e morte di Cristo e per chiedergli di "stare", come Maria, ai suoi piedi in questo Anno Giubilare della Misericordia, specie nell'ora della prova. Con questi sentimenti iniziamo la nostra preghiera.

G. Gesù è inchiodato ad una croce. Un uomo crocifisso è un essere finito: anche la missione del Maestro di Nazareth sembra definitivamente terminata nel modo più atroce e impensato. Il Padre, a cui tante volte durante il suo ministero ha fatto riferimento e che anche sul patibolo ha invocato, tace. In questo tragico silenzio sentiamo la voce sarcastica di chi ha, da tempo, preparato la sua condanna: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso. Se sei Figlio di Dio scendi dalla croce». Come non associare a questa provocazione le tentazioni che Gesù volle subire all'inizio del suo ministero: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù...»? Nel deserto il popolo aveva sperimentato il silenzio di Dio; ora Gesù sperimenta lo stesso silenzio: ma la sua piena fiducia nel Padre non viene meno. Il silenzio è la voce della Misericordia. Per ascoltare lo Spirito, occorre il silenzio. Per guardare la storia con gli occhi di Dio, occorre il silenzio. Per lasciar parlare in noi il Verbo della vita, si richiede il silenzio. Per trasformarci in Lui, occorre il silenzio. Per lasciarci guarire da Lui occorre il silenzio. Per vivere intimamente uniti a Lui è necessario il silenzio che è il terreno fertile in cui nasce l'uomo nuovo. Il silenzio è lo spazio di Dio che si rivela all'uomo come Misericordia.

Chiediamo con quale stato d'animo e con quali aspettative siamo arrivati qui stasera, per prepararci alla Pasqua di quest'Anno giubilare. Portiamoci, con lo spirito accanto a Maria, ai piedi della croce dove è inchiodato Gesù. Maria, la madre forte, che ha compreso il vero significato di questo incredibile e crudele evento, la passione e la morte del Signore, ci aiuterà a volgere il nostro sguardo contemplativo e commosso verso suo Figlio crocifisso.

Una catechista si porta verso l'altare e depone, vicino alla croce, una ciotola con una spugna imbevuta di aceto.

G. Ascoltiamo un passo dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 19, 25-30)

1° L. «Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito».

Breve pausa di silenzio meditativo

G. Con la sua testimonianza Gesù ci insegna a vivere da veri figli. L'amore è, per sua natura, fecondo. Lo sguardo di Gesù per la madre e per il discepolo amato rivela tutta la fecondità dell'amore. Nell'ora della

croce, né Maria né il discepolo, possono fare niente per Gesù se non “stare”, condividere la sua sofferenza. Saper contemplare e partecipare al mistero della Redenzione è ciò che ci è richiesto per essere figli nel Figlio. Gesù, il Figlio di Dio, affida a sua Madre il discepolo che ama, le affida anche ciascuno di noi. Ai piedi della croce Maria diventa madre del popolo di Dio, la Chiesa. Ciascuno di noi appartiene, in forza del Battesimo, al popolo di coloro che desiderano vivere da figli di Dio, alla sequela di Gesù...

CANTO: SERVO PER AMORE

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote.

Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

**Rit. Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo, servo per amore,
sacerdote per l'umanità.**

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole, puoi deporlo nei granai. **Rit.**

G. Preghiamo a cori alterni, meditandolo, il *Salmo 22(2-11)* che esprime il dolore e insieme le speranze del giusto che confida nella misericordia del Padre.

+ Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!
Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;
di notte, e non c'è tregua per me.

- Eppure tu sei il Santo,
tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.
In te confidarono i nostri padri,
confidarono e tu li liberasti;

+ a te gridarono e furono salvati,
in te confidarono e non rimasero delusi.
Ma io sono un verme e non un uomo,
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.

- Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

+ Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai affidato al seno di mia madre.
Al mio nascere, a te fui consegnato;
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Gloria....

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt. 27,40-43)

C. «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo".

Breve pausa di silenzio

G. Meditando queste frasi sprezzanti rivolte al Martire del Gòlgota pronunciate dai soldati e da coloro che hanno fortemente voluto la crocifissione del Figlio di Dio, si ha la chiara intuizione che costoro si siano sostituiti a Satana, quando, nel deserto, sollecitava Gesù a gettarsi dal pinnacolo del tempio. "Se sei Figlio di Dio, gettati giù..."

Chissà quante volte anche noi, in certi momenti di prova, siamo stati tentati di mollare tutto, di desistere dalla lotta che, talvolta, si faceva aspra, di fermarci nel cammino di sequela, perché il sentiero era troppo irto, troppo stretto, troppo impegnativo. Quando ci assalgono simili tentazioni, Signore Gesù, aiutaci a guardarti agonizzante sulla croce, agonizzante per noi, insegnaci a non ascoltare le lusinghe del maligno o di chi non pensa secondo il Vangelo, e dacci la forza di camminare dietro a te, sicuri che la tua grazia non abbandona mai nessuno. Ascoltiamo un passo dell'enciclica "Misericordiae vultus" di papa Francesco:

2° L. *"In questo Anno Santo, potremo fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica. Quante situazioni di precarietà e sofferenza sono presenti nel mondo di oggi! Quante ferite sono impresse nella carne di tanti che non hanno più voce perché il loro grido si è affievolito e spento a causa dell'indifferenza dei popoli ricchi. In questo Giubileo ancora di più la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite, a lenirle con l'olio della consolazione, fasciarle con la misericordia e curarle con la solidarietà e l'attenzione dovuta. Non cadiamo nell'indifferenza che umilia, nell'abitudinarietà che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge. Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presenza, dell'amicizia e della fraternità. Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo. È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporale e spirituale" (n° 15).*

PAUSA DI SILENZIO

CANTO: Il Signore è la mia salvezza

RIT. Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con Te. **RIT**

Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:

Fate conoscere ai popoli
tutto quello che Lui ha compiuto
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo Nome è grande. **RIT.**

Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia,
abitante di Sion, perché grande con te è il Signore. **RIT**

3° L. Talvolta, fitte tenebre e buio che incutono timore, ci opprimono. Abbiamo bisogno d'un lume, anche piccolo, per vedere e ritrovare la nostra identità. Siamo noi, a volte, il buio che si confonde con l'oscurità che ci circonda. In alcuni momenti siamo incapaci di "vedere" le altre persone e di riconoscere noi stessi. Per la nostra cecità, imploriamo una luce. Desideriamo, attendiamo solo luce e speranza. Attendiamo la salvezza.

Dodici catechiste depongono attorno alla Croce ciascuna un lumino, segno della luce creata in principio da Dio e pegno della risurrezione di Gesù, luce del mondo.

4° L. "In principio, Dio creò il cielo e la terra. Ma la terra era deserta e vuota, vi erano le tenebre sulla superficie dell'abisso... (Gn 1, 1-2) ... terra di tenebre e di ombra di morte, terra oscura, di disordine, dove la luce è come le tenebre..." (Gn 10,21-22).

CANTO: Il Signore è la luce

Il Signore è la luce che vince la notte.

Rit. Gloria, gloria! Cantiamo al Signore! (bis)

Il Signore è la vita che vince la morte. **Rit. (bis)**

Il Signore è la grazia che vince il peccato. **Rit. (bis)**

5°L. Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (5, 8-14)

Fratelli, un tempo infatti eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà». *Parola di Dio.*

Breve pausa di riflessione

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO: Vieni, vieni Spirito d'amore

RIT. Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnare le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

6°L 1. Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo, vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi. **RIT.**

2. Vieni, o Spirito, dai quattro venti e soffia su chi non ha la vita.
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi, perché anche noi riviviamo. **RIT.**
3. Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la vita, insegnaci Tu l'unità. **RIT.**

C. Preghiamo

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

CANTO al Vangelo: Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Ritornate a me con tutto il vostro cuore, dice il Signore, perché io sono buono e misericordioso.
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

C. Dal Vangelo secondo Luca (Lc 11, 29-32)

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona. Parola del Signore

T. Lode a te, o Cristo

Il Sacerdote celebrante tiene l'Omelia cui segue l'adorazione della Croce

Dopo l'omelia l'assemblea vive un momento prolungato di adorazione della Croce, durante la quale riflette sull'immensa tenerezza che Dio nutre per ciascuno di noi.

G. Ci rivolgiamo ora al Padre ricco di misericordia, con la fiducia che Gesù ci ha insegnato a nutrire nei suoi confronti. Invochiamo lo Spirito Santo, luce anche per chi ancora non conosce Gesù e il suo Vangelo, il coraggio del dialogo tra le nazioni, la cessazione di ogni tipo di violenza, perché il Figlio di Dio è morto per donare a tutti la pace, la concordia, la fraternità. Ad ogni invocazione diciamo:

Padre che per la salvezza di tutti hai offerto tuo Figlio, ascoltaci.

7° L. Signore, volgi il tuo sguardo di amore misericordioso ai tanti nostri fratelli sparsi nel mondo che non sanno che tu sei il creatore di tutto ciò che esiste, che ti prendi cura di ogni cosa creata, di ogni essere vivente, del firmamento e delle miriadi di corpi celesti, degli oceani popolati di pesci e di cetacei, della terra con tutti gli animali. *Per questo ti preghiamo*

Signore, raggiungi con la luce del tuo infinito amore gli uomini che non ti conoscono, che vivono senza speranza della vita futura, raggiungili, attraverso i tuoi missionari, con il Vangelo della verità, della gioia e della vita. *Per questo ti supplichiamo.*

Padre di tutti gli uomini, ti affidiamo i più deboli tra noi, i più esposti ai pericoli fisici e morali: tutti i bambini del mondo. Sii per ognuno di loro, nei vari continenti del pianeta dove si trovano a vivere, guida, sicurezza,

difesa, protezione, compagno di viaggio, amico e maestro di sapienza. Non permettere che la loro vita e la loro innocenza siano violate, calpestate, offese: sii sempre, per tutti, il loro Salvatore. *Noi tutti ti preghiamo.*

8° L. Padre nostro, Padre della Chiesa e dell'umanità intera, qui, in adorazione di tuo Figlio crocifisso e morto per noi, ti imploriamo: libera questa nostra terra che tu ami, nella quale è nato, è vissuto, è spirato e poi è risuscitato il Cristo, nostro Redentore, questa nostra terra ancora bagnata dal sangue di tanti fratelli uccisi da altri fratelli: il tuo amore misericordioso faccia finalmente cessare l'odio, la guerra, le violenze di ogni genere, i rancori, le vendette. *Noi ti imploriamo.*

Padre d'immensa misericordia, non lasciarci rubare la speranza di un mondo di pace, dove ogni popolo è amico degli altri popoli, dove ogni persona umana è accolta, rispettata e amata come il valore più alto. Donaci un mondo rigenerato dal Sangue prezioso di Gesù e rendi tutti i popoli liberi e pieni di gioiosa riconoscenza verso di te, Padre tenero nei confronti di chi soffre. *Noi tutti ti preghiamo.*

Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, Dio della storia dei popoli e di ogni singola persona, volgi il tuo sguardo di misericordia su coloro che, soffocando ogni sentimento di rispetto per la vita propria e degli altri, hanno scelto di combattere i fratelli di religione, di etnia, di cultura, di lingua diverse dalla loro. Risveglia i loro cuori e la loro intelligenza, riconducili a sentimenti di umanità che accoglie anche il diverso; fa' sì che i popoli tutti, specie quelli più tormentati da guerre e persecuzioni di ogni genere, possano sperare in un'esistenza umana degna di questo nome, dove regnino rispetto, accoglienza e fraternità. *Con tutto il cuore ti imploriamo.*

G. Signore Gesù, guardando la tua Croce non possiamo non sentirci fortemente invitati a diventare, come richiede il Battesimo che abbiamo ricevuto, discepoli missionari della tua Parola, perché ogni battezzato è, per grazia, un tuo testimone, un apostolo della tua misericordia senza confini. Ascoltiamo, un passo dell'Esortazione apostolica "Evangelii gaudium" di papa Francesco:

9° L. Essere Chiesa significa essere Popolo di Dio, in accordo con il grande progetto d'amore del Padre. Questo implica essere il fermento di Dio in mezzo all'umanità. Vuol dire annunciare e portare la salvezza di Dio in questo nostro mondo che spesso si perde, che ha bisogno di avere risposte che incoraggiano, che danno speranza, che diano nuovo vigore nel cammino. La Chiesa dev'essere il luogo della misericordia gratuita, dove tutti possano sentirsi accolti, amati, perdonati e incoraggiati a vivere secondo la vita buona del Vangelo (E.G. n° 114).

G. Concludiamo questa preghiera esprimendo un vivo ringraziamento al Signore crocifisso e risorto che mediante la Croce ci ha ottenuto la vittoria sul male e sul peccato.

CANTO FINALE: O Cristo, tu regnerai!

RIT: O Cristo, tu regnai, o Croce, tu ci salverai

Il Cristo crocifisso morendo ci riscattò.

La Croce benedetta salvezza a noi portò. **RIT.**

Estendi sopra il mondo il regno di santità:
o Croce, sei sorgente di grazia e di bontà. **RIT.**

Nei nostri cuori infondi un fuoco di carità:
tu, fonte del perdono, rinnova l'umanità. **RIT.**

Cantiamo lode e gloria a Cristo, il Redentor,
e al Padre onnipotente, in te, Spirito d'Amor. **RIT.**

NOTE TECNICHE E INFORMAZIONI

Quote: (a persona, con minimo 45 paganti)

€ 140,00 Adulti in camere doppie
€ 137,00 Ragazzi fino 12 anni non compiuti sistemati in 3° e 4° letto in camera con due adulti

LA QUOTA COMPRENDE: trasporto in pullman da Vicenza e ritorno, sistemazione in regime pensionamento e prima colazione in Casa per Ferie in camere doppie/multiple con servizi privati, pranzi self service del primo e dell'ultimo giorno (1/2 di acqua incluso), quota iscrizione, tassa di soggiorno, assicurazione medico-bagaglio.

NON COMPRENDE: Ki e quota di partecipazione al Giubileo, biglietto visita Cappella Santa, cene (dal 24/09 e del giorno di rientro), bevande oltre quelle previste, polizza annullamento viaggio, extra di natura personale, tutto quanto non specificato nella quota comprende.

Organizzazione tecnica: PETRONIANA VIAGGI E TURISMO SPA – Bologna

DOCUMENTI da presentare per l'iscrizione: carta di identità in corso di validità, codice fiscale, per i minori autorizzazione alla partecipazione dei genitori + entrambi i genitori dovranno firmare il modulo di iscrizione

ALTRE INFORMAZIONI

Durante il pellegrinaggio portare con sé la tessera sanitaria

Supplemento camera singola: 18,00 € (disponibilità limitata, da verificare di volta in volta)

Al consumatore che needs del contratto prima della partenza le di fuori delle ipotesi elencate al primo comma (vedi punto 10 CONSENZO NEI CASI DI CONTRATTI DI VENDITA) verrà addebitato l'importo della penale nella misura di seguito indicata:

-10%, sino a 31 GG, lavorativi prima della partenza del viaggio;
-25%, da 30 a 31 GG, lavorativi prima della partenza del viaggio;
-50%, da 20 a 11 GG, lavorativi prima della partenza del viaggio;
-75%, da 10 a 3 GG, lavorativi prima della partenza del viaggio;

Nessun rimborso dopo tale termine.
Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso. Nessun rimborso spettará a chi non potesse effettuare il viaggio per mancanza o inesattezza dei previsti documenti personali di esigito.
Per i giorni lavorativi considerare la settimana del lunedì al venerdì

ISCRIZIONI ED ACCONTO € 40,00 entro il 25/02/2016
SALDO € 100,00 entro il 15/04/2016

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

UFFICIO PELLEGRINAGGI—DIOCESI DI VICENZA Contà Vescovato, 3-35000 VICENZA Dal lunedì al venerdì 9.00–12.30
tel. 0444-327146 – fax 0444-250896 – e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it

Ufficio Catechistico DIOCESI DI VICENZA



UFFICIO PELLEGRINAGGI
Diocesi di Vicenza
Dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.30
Contà Vescovato, 3 • 35000 Vicenza
tel. 0444-327146 • fax 0444-250896

www.romeastrata.it

e-mail: info@romeastrata.it



In collaborazione con:



UFFICIO PELLEGRINAGGI
Diocesi di Vicenza



Pellegrinaggio a

ROMA

GIUBILEO dei Catechisti
24–25 settembre 2016



www.pellegrininellaterradel Santo.it



Via del Monte 59 - 40126 BOLOGNA - Italy - Tel. 051.250896 - 250898 - Fax 051.227146 - e-mail: info@pellegrinaggi.it - www.pellegrinaggi.it
Aut. Reg. n. 3 del 11/08/1997 (Prov. BO) - C.F. n. 0353806037 - Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna n. 0353806037 - Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna n. 0353806037

PRESENTAZIONE

Papa Francesco ha indetto il Giubileo Straordinario che ci aiuta a fissare il nostro sguardo sul volto misericordioso di Dio. Questo è sicuramente il centro della nostra fede che ci è ricordato più volte nei vangeli e in particolare nel testo di Luca: "Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro che è nei cieli".

Attingendo alla forza dell'amore di Dio che è misericordia, i cristiani sentono il desiderio di essere nel mondo testimoni e segni concreti della misericordia che viene solo da Lui.

Una delle modalità concrete per vivere il giubileo è il pellegrinaggio: mettersi fisicamente in cammino verso Roma per vivere simbolicamente l'esperienza dell'incontro con il Signore che ci aiuta a rinnovare la nostra vita e a camminare sui suoi passi e sulle vie che Egli ci indica.

MISERICORDIAE VULTUS

Bolla di Indizione del Giubileo straordinario della Misericordia

Francesco, vescovo di Roma, servo dei servi di Dio, a quanti leggeranno questa lettera, Grazia, Misericordia e Pace.

14. Il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è viator, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi. Il Signore Gesù indica le tappe del pellegrinaggio attraverso cui è possibile raggiungere questa meta: «Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio» (Lc 6,37-38).

PROGRAMMA di massima

L'ordine delle visite potrà subire variazioni

SABATO 24 settembre 2016

Prima mattina: ore 5.20 ritrovo dei partecipanti presso il cortile del Seminario di Vicenza (ingresso da Via Rodolfini).

Partenza in pullman in direzione Roma con soste lungo il percorso

Arrivo a Roma

Pranzo al self service

Pomeriggio: pellegrinaggio alla Porta Santa

Ore 19.00/21.00 Visita alla Cappella Sistina con i catechisti del Triveneto

Cena libera

Al termine della visita trasferimento all'alloggio e pernottamento.

DOMENICA 25 settembre 2016

Mattino:

Ore 10.00 Celebrazione della Santa Messa presieduta da Papa Francesco in Piazza San Pietro

Pranzo al self service

Pomeriggio: partenza per il rientro con soste lungo il percorso e **cena libera** lungo il rientro

ISCRIVETEVI AL PIU' PRESTO!!!

PASQUA IN ARTE per interpretare la gloria del Risorto

Chiesa di San ROCCO - Vicenza
SABATO 5 MARZO ORE 17

Se il Natale è la festività che raccoglie la famiglia, riunisce i parenti lontani, che più fa sentire il calore di una casa, degli affetti familiari, condividendoli con chi è solo, nello struggente ricordo del Dio Bambino; la PASQUA invece è la festa della gioia, dell'esplosione della natura che rifiorisce, ma soprattutto del sollievo, del gaudio che si prova, come dopo il passare di un dolore e di una mestizia che creava angoscia, perché per noi cristiani questa è la Pasqua, la dimostrazione che la Resurrezione di Gesù non era una vana promessa.

Ed è con questo spirito che l'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi, in collaborazione con il Museo Diocesano, invita come ogni anno catechiste/i, operatori pastorali e chi è interessato ad un percorso artistico, culturale e spirituale, ad un incontro sulla

GLORIA DELLA PASQUA

con *lectio biblica*, ascolto musicale e lettura di opere d'arte.

E' gradita la prenotazione al n. **0444.226571**

L'ingresso è libero, ai partecipanti verrà chiesta un'offerta.



MUSEO DIOCESANO VICENZA

Iniziative del Museo Diocesano durante il periodo pasquale
in collaborazione con l'Ufficio diocesano per l'Evangelizzazione e la Catechesi

Catechismo in Museo "La luce del Risorto"



I Servizi Educativi del Museo Diocesano propongono per la Pasqua un percorso in cui ragazzi, genitori e catechisti sono accompagnati, attraverso l'arte, alla scoperta della Passione e Resurrezione di Gesù.

Per la prenotazione: 0444 226400.

MUSEO DIOCESANO
Prenotazioni: 0444 226400
e-mail: museo@vicenza.chiesacattolica.it
www.museodiocesanovicenza.it

"Anche l'immagine è predicazione evangelica. [...] oggi più che mai, nella civiltà dell'immagine, l'immagine sacra può esprimere molto più della stessa parola".
(Benedetto XVI).

E' per questo che il Museo Diocesano di Vicenza, in collaborazione con l'Ufficio Diocesano per l'Evangelizzazione e la Catechesi, propone ai catechisti della Diocesi sette percorsi che attraverso la lettura delle opere d'arte conservate al Museo e in alcune chiese della città, aiutano i ragazzi a scoprire la ricchezza della nostra fede cristiana.

CATECHISMO in museo

Immagini, gioco e colori
per scoprire la Fede
attraverso l'arte

In collaborazione con

Ufficio Diocesano per
l'Evangelizzazione
e la Catechesi

LA LUCE DEL RISORTO

In occasione delle festività pasquali verrà proposta una attività che ha lo scopo di presentare la Pasqua nel suo significato profondo di rinascita, con l'ausilio delle opere museali.

Attraverso un gioco a squadre che prevede l'utilizzo di "carte da gioco" e una "ruota della fortuna" i ragazzi potranno esprimere la loro idea di Pasqua. La proposta può essere estesa ai genitori.

Quest'anno le proposte si sono arricchite di un nuovo percorso tutto dedicato alla Misericordia! L'iniziativa nasce ascoltando le parole del nostro vescovo Beniamino "Testimoni della Misericordia che il Signore ha avuto per noi", si tratta di un percorso speciale dedicato al prossimo Giubileo: per educarci ad educare alla Misericordia.

Piazza Duomo, 12 36100 - VICENZA

T 0444 226400

e-mail: museo@vicenza.chiesacattolica.it

web: museodiocesanovicenza.it

IL PRIMO CRISTIANESIMO A VICENZA

Il percorso mira a far scoprire ai ragazzi le figure dei martiri Felice e Fortunato come testimoni della fede della Chiesa vicentina. Parallelamente si cercherà di far capire come i primi cristiani esprimessero la propria fede anche attraverso simboli figurativi di cui spesso oggi si ignora il significato.

L'attività prevede la visita alla Basilica dei santi Felice Fortunato. Questa proposta può essere estesa anche ai genitori dei ragazzi che effettueranno lo stesso percorso seguendo una lettura più approfondita dei medesimi temi.

HISTORIA CHRISTI

Il percorso vuole accompagnare i ragazzi a scoprire le tappe più importanti della vita di Gesù, aiutati dai dipinti che così bene le ritraggono.

L'attività prevede una sorta di caccia al tesoro tra le opere del Museo, scovando particolari, soffermandosi sui piccoli dettagli riportati nel Vangelo e nei quadri, osservando con attenzione come i pittori hanno rappresentato Gesù, gli apostoli, Maria. La proposta può essere estesa ai genitori.

SULLE TRACCE DEI SANTI

Il percorso avvicina in modo ludico i ragazzi all'iconografia dei santi, così familiare nelle nostre chiese e così poco compresa. L'occasione di "vedere" da vicino queste figure potrà aiutare il catechista a mediare il concetto di santità e a far conoscere le storie di alcuni santi.

L'attività prevede una caccia al dipinto tra le opere del museo: mediante un gioco ad indovinelli si porteranno i ragazzi alla scoperta delle opere d'arte e dei protagonisti raffigurati. La proposta può essere estesa anche ai genitori.

OH, MISERICORDIA!

In occasione dell'anno della Misericordia si è pensato ad un percorso che valorizzi tutti i significati di questo termine così caro al cristiano.

Attraverso un gioco a squadre ed una mappa che guiderà i ragazzi all'interno delle sale del Museo, si dovrà arrivare allo "svelamento" della Misericordia.

Il percorso può essere esteso anche agli adulti che parteciperanno ad una visita guidata con gioco finale.

I MAGNIFICI SETTE

Il percorso nasce dall'esigenza di presentare ai ragazzi i Sacramenti affinché possano scoprirne il senso profondo, comprenderne l'origine e la loro presenza nella Bibbia ed i gesti che li accompagnano.

I sette Sacramenti sono grandi doni di Dio e per questo "Magnifici"!

I ragazzi conosceranno i simboli e i significati dei Sacramenti in un percorso all'interno del museo volto alla scoperta di alcune opere di cui si andrà a leggere il significato dopo avere superato alcune "prove". La proposta può essere estesa ai genitori.

I VOLTI DI MARIA

Attraverso l'osservazione, la lettura dei dipinti e dei loro significati nascosti, anche per mezzo della musica, i bambini possono cogliere e approfondire alcuni atteggiamenti e valori di Maria.

Con l'aiuto di schede creative, del "cubo magico" e di curiosi indovinelli, i bambini saranno guidati alla scoperta degli episodi della vita di Maria e delle sue qualità.

Il percorso è adatto ai più piccoli. La proposta può essere estesa anche ai genitori.

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA... lettera a Papa Francesco

*Papa Francesco con solenne gioia apre la porta santa. Tutti noi fratelli siamo chiamati a entrare depo-
nendo i colori delle nostre miserie, per rivestire i colori della misericordia di Dio. La porta è Ge-
sù che ci aspetta a braccia aperte.*

LETTERA DI VIRGILIO, UN RAGAZZO DISABILE, A PAPA FRANCESCO...

Caro Papa Francesco, sei un uomo straordinario pieno di spirito e calore umano. Non hai paura perché Gesù è con te. Non fai preferenze con nessuno ma cerchi sempre i più deboli come noi. Coraggio questa è la strada giusta. Voglio dirti che devi continuare a essere autentico e senza timore di essere giudicato.

Io so bene che cosa significa ricevere commenti senza poter difendermi, perché non ho la parola. Così anche tu puoi non avere la libertà di replicare ma devi avere la forza di rimanere fedele.

Ciao Virgilio

Graziella e Imperio, mamma e papà di Virgilio accompagnano il suo scritto con una lettera e pur abitando a Thiene, diocesi di Padova, partecipano sempre, con apporti concreti, ai nostri appuntamenti diocesani nell'ambito della fragilità.

Papa Francesco carissimo... molto carissimo, sono una mamma che ha avuto in dono Virgilio, nato con una lesione cerebrale, emiplegia, compromissione verbale e comportamentale autistica. Siamo una famiglia molto benedetta e serena con altri due figli: fr. Francesco e Abramo [...].

Virgilio a volte ha comportamenti strani, aggredisce pure... e invece ha l'anima, il cuore, il pensiero così totalmente diversi, come può vedere lo dimostrano le sue parole.

Virgilio comunica con la Comunicazione Facilitata che gli dà la possibilità di esprimersi profondamente.

È proprio un mistero sa!? E così, come lui, sono tante altre persone che apparentemente dimostrano di essere inadeguate... ci costa tanta fatica credere e vedere oltre l'apparenza, ma quanto ci danno queste persone quando riusciamo a relazionarci con loro! Per questo con mio marito e i figli ci prodighiamo a far conoscere il metodo della C.F. da quando Virgilio, a 17 anni, ha cominciato a comunicare con esso.

Il libro di Virgilio, che racconta il suo ingresso nel mondo della comunicazione lo può dimostrare. "Oltre il silenzio la parola canta" [...]

Grazie Papa Francesco per di tutto l'esempio, la forza, la sicurezza, l'amore, la fede, la dolcezza che mi trasmette e mi dona. [...] *Graziella*

Caro Papa Francesco,

sono il papà di Virgilio e l'otto dicembre, festa dell'Immacolata, subito dopo aver assistito in tv all'apertura della Porta del Giubileo della Misericordia, Virgilio ha voluto fare un disegno e poi ha scritto ciò che lui ha voluto rappresentare.

Per poter scrivere con il metodo della Comunicazione Facilitata, Virgilio ha bisogno di un facilitatore ed io lo sostengo perché lui possa esprimersi. È sempre con grande meraviglia e stupore che leggo quanto scrive. Anche questa volta Virgilio mi ha emozionato per il pensiero espresso.

Virgilio poi ha aggiunto: «Mi è venuto il desiderio di contattare il Papa e di celebrare quest'apertura donandogli il mio disegno con una mia lettera». La venuta di mons. Parolin a Schio, ha dato l'opportunità di soddisfare il desiderio di Virgilio. Sono contento che lei possa accettare questo dono e mi sento fortunato di avere un dolce Cristo in terra, sì, Lei è proprio così, perché "innalza gli umili e abbassa i superbi".

La Sua benedizione sia sempre sulle nostre famiglie. La salutiamo caramente e le auguriamo buon cammino. *Imperio*